

LA SOLIDARIETÀ DEI POVERI

Carissimi amici, so di raggiungervi in questo momento molto difficile per voi, in cui il virus vi obbliga a scelte particolari.

Anche qui, dopo aver iniziato la scuola il 12 ottobre, abbiamo dovuto concluderla oggi, 18 dicembre, anticipatamente, a causa di nuove disposizioni da parte del governo, visto che nella Capitale Kinshasa si sono avverati nuovi casi di Coronavirus, così pure nella città di Lubumbashi, al sud del Congo.

Qui a Uvira non ci sono casi, per il momento, mentre a Bukavu, dove risiede la scuola di Cimpunda, ci sono alcuni casi di malattia e altri di guarigione. Ma nessuno vuol crederci, perché se ci si blocca in casa, anche solo per 2 giorni, come si potrà continuare a vivere?

Qui tutti dicono che preferiscono morire di Covid piuttosto che di fame.

Le frontiere con il Burundi sono ancora chiuse, perciò molti prodotti che si comperavano in Burundi ora non circolano più. Solo i grossi camion dei commercianti possono passare dalla frontiera, per cui i prezzi sono lievitati, e i piccoli commercianti stanno vendendo tutto per poter sopravvivere.



La nostra preoccupazione più grande è quella politica, perché in questo periodo il Presidente, Ciseketi, ha rotto con la coalizione politica dell'ex presidente Kabila, il quale, vedendosi escluso nella formazione del nuovo governo, si sta organizzando con mercenari per poter prendere ancora il potere. Questo sembra il vero motivo per cui hanno chiuso le scuole e iniziato l'obbligo del "restiamo in casa".

Nella scuola di Cimpunda quest'anno, anche se gli allievi hanno passato molto tempo a casa, sono riusciti a recuperare l'anno scolastico, e in tutte le classi terminali, dalla scuola primaria alla secondaria, sono stati promossi. Questo è anche un vostro onore,

perché è grazie anche al vostro aiuto che molti di questi studenti stanno terminando gli anni di studio. Grazie.

Anche a Kilomoni, quest'anno presenteremo gli allievi di 6 primaria. La prima classe che conclude il ciclo: speriamo che tutti possano presentarsi agli esami e che la paura della guerra in agguato non spezzi i loro sogni e le loro speranze.

A Uvira la situazione climatica continua a fare disastri. Le piogge abbondanti di questi giorni hanno fatto aumentare il livello del lago di altri 50 cm. Dopo il nubifragio del mese di marzo, dove molte famiglie avevano trovato la morte, e molti sfollati si erano rifugiati nelle scuole, ora la stagione delle piogge sta



riprendendo con veemenza. Ieri il fiume che attraversa la città, dopo piogge abbondanti di tutta la notte, si è portato con sé 2 famiglie di cui 3 bambini con i loro genitori, e altri sono all'ospedale. Qui il governo è inesistente, nessuno interviene a livello pubblico.

Solo la Chiesa interviene con i propri mezzi, per poter dare una mano a queste famiglie che hanno perso tutto con questo nubifragio. Non si può certo costruire una casa per tutti, ma assistiamo a tanta solidarietà da parte di tante persone, chi la legna, chi il carbone, chi un po' di riso, chi un po' di fagioli... Mi commuovo sempre quando sperimento tanta solidarietà da parte dei poveri fra di loro. Mi chiedo anche come dare una mano, come alleviare tanta sofferenza?

Il Cristo povero che viene povero in mezzo ai poveri sia la loro salvezza. Ma come già sapete, il Cristo povero che viene ha le nostre mani, i nostri piedi, la nostra bocca. Come me ne servo per essere questo segno in mezzo a loro? Che il Signore Gesù ci ispiri il modo per essere segno di solidarietà. Ringrazio ciascuno e auguro ad ognuno di accogliere Gesù in questo Natale, con un segno concreto di solidarietà, fatto con il cuore anche nella situazione in cui siete.

Questo è il mio augurio.

Buon Natale e buon anno.

Sr Giuliana



In queste immagini, alcuni sfollati negli spazi della comunità parrocchiale di Kilomoni



**Auguri a tutti anche dagli amici del Comitato:
questo "strano" Natale sia per tutti un Natale autentico!
Auguri!**

IL NOSTRO SOSTEGNO

**5x
1000**

Puoi offrire il tuo contributo attraverso i referenti, ma per poter usufruire delle detrazioni fiscali in occasione della dichiarazione dei redditi, il contributo deve essere versato usando uno di questi riferimenti, a favore del "Comitato Con Cimpunda Onlus":

- Conto corrente postale n. 58377300
- Conto corrente bancario n. 113566/2 presso la Banca Popolare Etica di Brescia
codice IBAN: IT18V0501811200000011135662

Non dimentichiamoci di dare il nostro sostegno alle missioni di Cimpunda e Kilomoni anche con il cinque per mille: non ci costa nulla! Basta indicare il codice fiscale del Comitato (98115600177) nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e apporre la propria firma!

Passa una copia di questo "Con Cimpunda" ai tuoi parenti, amici e colleghi o stampa l'esempio di compilazione che trovi nel sito www.cimpunda.it e distribuiscilo.

Con l'impegno di tutti possiamo raggiungere un numero maggiore di persone!